Anno 51.° - N. 210

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 31 Luglio 1917

Telefono 4-59



Conto corrente con la posta

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 30. COMANDO SUPREMO 30 LUGLIO 1917

(Bollettino di guerra N. 797)

**NELLA GIORNATA DI IERI L'ATTIVITA' COMBATTIVA FU NOTEVOLE SU PARECCHI PUNTI DELLA FRONTE TRIDENTINA. - PICCOLE AZIONI CON ESITO A NOI FAVOREVOLE SI SVOLSERO NELL'ALTA VALFURVA, DOVE CATTURAMMO PRIGIONIERI, NELLA DEPRESSIONE DI LOPPIA (ORIENTE DEL GARDA) IN VAL SAN PELLEGRINO E SUL MONTE PIANA; LA LOTTA DELLE ARTIGLIERIE FU PIU' VIVACE IN VAL LAGARINA.**

**SULLA FRONTE GIULIA, SENSIBILE ATTIVITA' AEREA: UN VELIVOLO NEMICO COLPITO DA UN NOSTRO AVIATORE. PRECIPITO' AD ORIENTE DI TOLMINO.**

Generale CADORNA.

## I particolari della grande nostra incursione

### sugli stabilimenti delle miniere di Idria

**Tre ondate di velivoli gettano undici tonnellate di esplosivi — Il valore dei nostri apparecchi da caccia — Gli ingenti danni recati.**

ROMA, 30. — *Le azioni aeree avvenute la notte sul 28 e durante la giornata successiva nella zona a oriente del Medio Isonzo, benchè svoltesi in tempi differenti erano coordinate insieme da una concetto direttivo unico, sì che si possono considerare come le fasi di una stessa battaglia. La lotta fu iniziata da una aeronave che sfidando il vento sfavorevole e un rabbioso tiro di artiglieria riuscì nella notte sul 28 a colpire con circa una tonnellata di bombe ad alto esplosivo gli impianti e i baraccamenti di Bazza di Modrea.*

*Poche ore dopo, una prima ondata di dieci velivoli da bombardamento, appoggiata da velivoli da caccia arrivava nella foschia mattutina su Idria ed evitando di colpire la piccola città rovesciava tre tonnellate di bombe sul vasto complesso degli edifici contenenti i macchinari delle miniere di mercurio. Le non buone condizioni di visibilità non impedirono di colpire i bersagli designati; ma risultati anche più evidenti otteneva la seconda ondata di attacco che seguiva a breve distanza la prima.*

*Anche questo gruppo di velivoli manovrando con ordine e precisione rovesciava sugli impianti minerari circa tre tonnellate di bombe riuscendo a sfondare parecchie tettoie ed a suscitare incendi.*

*La sera dello stesso giorno verso le diciannove il bombardamento veniva rinnovato da un terzo gruppo di undici apparecchi che lanciavano complessivamente tre tonnellate e mezzo di bombe. Nuove rovine negli impianti minerari venivano osservate subito dopo l'azione e più tardi anche fotografate.*

*Così complessivamente in meno di 24 ore circa undici tonnellate di bombe venivano scagliate sulle miniere di Idria e sui baraccamenti della zona circostante. Eccellente fu il servizio di scorta compiuto dagli apparecchi da caccia durante le tre azioni. Numerosi ed accaniti combattimenti aerei furono da essi sostenuti per difendere gli apparecchi da bombardamento dagli attacchi dei cacciatori nemici e da essi risultò nettamente il sopravvento dei nostri piloti e delle nostre macchine.*

*Il maggiore Piccio, assalito da ben otto apparecchi nemici, li teneva tutti in rispetto, ne contrattaccava tre, ne abbatteva 1 (sesta vittoria). Un altro velivolo austriaco veniva abbattuto dal sergente Aliperti. All'infuori di questa azione in un duello impegnato nel cielo di Bainsizza il sottotenente Baracchini abbatteva il suo undicesimo avversario.*

(Stefani)

## Le ricompense alla brigata Toscana

*(Nostro servizio particolare)*

**QUATIER GENERALE, 30 Luglio**

Domenica, fu dedicata nelle retrovie a speciali cerimonie. Fra queste vi fu la consegna della medaglia d'oro al valor militare al generale Gonzaga. La medaglia fu consegnata al valoroso condottiero dal generale Cappello comandante della seconda armata, alla presenza dei rappresentanti dei reggimenti che avevano contribuito alla presa e alla definitiva occupazione del Vodice. Contemporaneamente il generale Cappello volle anche ricompensare con la medaglia d'argento l'ufficiale d'ordinanza del generale Gonzaga, il tenente degli alpini De Giorgis.

Intanto alle 7 e mezzo del mattino in un campo della pianura friulana i battaglioni della brigata Toscana si schieravano in quadrato e presentavano le armi al Duca di Aosta che li ripassava in rivista prima di procedere alla consegna delle medaglie ai valorosi e di promuovere sul campo quelli che si erano meritati l'avanzamento di grado. Dopo la rivista il Duca, salito su un palco appositamente preparato, pronunciò alte e patriottiche parole rievocando le più belle e gloriose pagine della brigata, che si conquistò dagli austriaci, in Trentino, per il suo terribile impeto, l'appellativo di « brigata lupi », che fu sul Sabotino e sul Veliki, sui Fajti e ai piedi dell'Hermada, vittoriosa sempre, audace e tenace nell'urto e nell'assalto.

Terminato il discorso, vennero letti i nomi dei promossi e dei premiati, con ciascuno dei quali il Duca d'Aosta volle particolarmente intrattenersi. Quindi le truppe sfilarono di fronte a S. A. R., ai generali intervenuti e ai decorati. La sfilata avvenne di corsa e destò in tutti un senso di grande ammirazione. Era la prima volta che si vedevano due reggimenti di fanteria reduci dalla prima linea sfilare di corsa, come i bersaglieri, in completa tenuta da guerra, preceduti dai loro capi e accompagnati dalle loro musiche, che sembravano per la circostanza trasformate in fanfare di bersaglieri. Fu uno spettacolo lieto e commovente, del quale il Duca volle dimostrare il proprio compiacimento col comandante della brigata, un giovane e simpatico colonnello brigadiere. Un vero entusiasmo sollevarono i bravi mitraglieri, che correvano svelti, colle loro armi in spalla, come fossero piume.

In fine il comandante della terza armata, dopo aver raccolto intorno a sè gli ufficiali dei due reggimenti 77 e 78 fanteria, rivolse particolarmente a ciascuno parole di congratulazione e di incitamento a perseverare nella valorosa condotta.

Sarà questa perseveranza, che li porterà con tutte le altre brigate, con tutto l'esercito, con tutto il Paese, allá grande mèta. C.

## Il ministro Sonnino a Londra

LONDRA, 30. — **Il «Times» dice che il ministro degli esteri italiano Sonnino giunse a Londra sabato sera, accompagnato dal segretario generale al ministero degli esteri comm. De Martino, dal capo di gabinetto Aldobrandi e dal segretario particolare comm. De Morsier. Il ministro prenderá parte a varie conferenze che avranno luogo fra gli statisti alleati a Londra.** (Stefani)

## Le operazioni in Palestina

**Riuscito colpo di mano a Gaza**

LONDRA, 20. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Egitto del 29 dice:

*La situazione generale è immutata. La nostra artiglieria inflisse perdite considerevoli al nemico, mentre le nostre pattuglie di cavalleria e fanteria riportarono numerosi piccoli successi negli scontri con distaccamenti nemici. Un distaccamento di cavalleria sorprese il 27 luglio un posto nemico, uccidendo un ufficiale turco. La notte del 27 facemmo un riuscito colpo di mano sulle trincee nemiche dei sobborghi di Gaza uccidendo circa 20 turchi e perdendo un solo uomo.* (Stef.)

## Il prestito della Svizzera alla Germania

BERNA, 30. — L'Agenzia telegrafica svizzera è informata, a proposito dei negoziati tra la Svizzera e la Germania, che non si tratta affatto, come alcuni giornali sembrano credere, di emettere in Svizzera un prestito tedesco; non si tratta che di un'anticipazione la quale verrebbe fatta a titolo di prestito da un gruppo di banche svizzere a un gruppo di banche tedesche, come già è stato fatto verso le due parti belligeranti. Il prestito sarebbe fornito di speciali garanzie da determinarsi.

## La battaglia in Francia

**Attacchi nemici falliti**

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

**La lotta dell'artiglieria si è mantenuta vivacissima durante la giornata nella regione di Cerny e Craonne. Alle ore 15 dopo un breve ma violentissimo bombardamento i tedeschi hanno pronunciato a Hurtebise un attacco che il fuoco delle nostra artiglieria e della nostra fanteria ha fatto completamente fallire. Viva attività d'artiglieria sulla riva sinistra della Mosa, specialmente nella regione della quota 304. Sul rimanente del fronte giornata calma.** (Stef.)

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

**La notte è stata contrassegnata da azioni di artiglieria abbastanza violente, specialmente nel settore di Braye en Laonnois e dell'Epinede Chevrigny, nella regione del Monument de Hurtebise, e sulle due rive della Mosa.**

**Colpi di mano tentati dal nemico su vari punti del fronte fallirono sotto i nostri fuochi.** (Stef.)

## Un'altra azione aerea in Fiandra

**I comunicati del maresciallo Haig**

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di ieri dice:

**Oggi nulla di importante da segnalare.**

**Ieri vi è stata una grande attività aerea con continui combattimenti aerei. Importanti stazioni e due aerodromi nemici sono stati bombardati nella notte del 27; altri attacchi aerei e raids per prendere clichets fotografici sono stati effettuati con successo nella giornata del 28 corrente, 16 velivoli sono stati abbattuti in combattimenti aerei, 14 ricacciati con danni. Due palloni frenati nemici sono stati abbattuti in fiamme; 13 nostri velivoli mancano.** (Stefani)

LONDRA, 29. — Il comunicato del maresciallo Haig dice:

« **Stanotte facemmo una riuscita incursione nelle trincee nemiche a nord-est di Epehy, a sud-est di Avrincourt, ad ovest di Fontaine les Troisilles e presso Fleur Boix infliggendo forti perdite al nemico e prendendogli prigionieri, e mitragliatrici. Nelle vicinanze delle Officine Chimiche di Roeux penetrammo nelle linee nemiche, malgrado l'accanita resistenza dell'avversario e nelle vicinanze di Yprès prendemmo 54 prigionieri tra cui due ufficiali infliggendo al nemico gravi perdite. Nostri distaccamenti penetrati nelle posizioni di mitragliatrici dello avversario, ricondussero trenta prigionieri, lanciando bombe automitragliatrici. Reparti nemici che tentavano di fare incursioni a sud-est di Messines, furono respinti** ». (Stefani)

## Il comunicato tedesco

BASILEA, 29. — (Ritardato) Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo del principe Rupprecht). Nelle Fiandre la battaglia di artiglieria ha infuriato senza tregua da stamane fino a tarda ora della notte. Questo spiegamento di forze di artiglieria in massa costituisce il più grande sforzo di questo genere dal principio della guerra. In parecchi punti del fronte di battaglia offensive da ambo le parti hanno provocato accaniti combattimenti locali di fanteria. Dal canale di La Bassèe fino alla riva meridionale della Scarpe l'attività del fuoco è aumentata verso sera di intensità. Durante la notte attacchi di battaglioni inglesi effettuati ad est di Monchy non sono riusciti. Attacchi parziali inglesi sono rimasti pure senza risultato verso Ossus a nord di San Quintino.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco. L'attività di combattimento si è sensibilmente identificata lungo il Chemin des Dames, in Champagne e sulla Mosa. A sud-est di Ailles i francesi hanno attaccato stamane una volta e stasera tre volte con forti effettivi. Un nostro reggimento ha respinto gli attacchi nemici in un aspro corpo a corpo. L'attività dell'aviazione è stata straordinariamente intensa specialmente sul fronte delle Fiandre».

### Gand bombardata

AMSTERDAM, 29. — *Si ha da Sasdegand che Gand fu bombardata stamane da aviatori.* (Stef.)

## La battaglia in Galizia e Romania

### La vigorosa offensiva romena continua

PIETROGRADO, 29. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — Fra il Mar Baltico e il fiume Pripjet fuoco di fucileria e attività di velivoli.**

« **In Galizia nella regione ad ovest di Zborow un attacco nemico contro le nostre posizioni è stato respinto. In direzione di Tarnopol e più a sud elementi avanzati del nemico si sono avvicinati alla linea Ohrimowce; Romanuwka - Jerebki - Kolodievka - Poznanka - Hetmanska - Eleonorowka - Sorkikro - Couketz.**

« **Nella regione ad ovest di Goussiatine nostri elementi sotto la pressione del nemico hanno sgombrato la linea di Chalarouska-Dembrowka ad ovest di Zalestchik il nemico ha occupato Jassio Nouvpolnz e Toporovce.**

« **Nei Carpazi nella regione del monte Tomnatik e nel settore a nord est di Kirlibaba il nemico dopo una serie di attacchi ha respinto i nostri elementi un po' verso est.**

« **FRONTE ROMENO. — In direzione di Kezdy-Vasarhely le truppe romene hanno progredito ed hanno occupato una linea di alture nove verste a ovest di Monestirka-Kachinoul, alture ad ovest di Dragosliavo e la regione di Zaleassorey.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Nulla di importante da segnalare** ».

## La presa di villaggi e prigionieri

JASSY, 30. — Un comunicato ufficiale dell'esercito romeno dice:

« **Avanzammo alcuni chilometri occupando i villaggi di Sovera, Dragoslaw, Negrilesti, Copesti, Valeaffarei, Golasul, prendendo prigionieri e una batteria** ». (Stefani)

### Il bollettino germanico

BASILEA, 29. — (Ritardato) Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte orientale.** — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera e gruppo del generale Boehm Ermolli). Nella Galizia orientale i russi si sono ritirati oltre la frontiera dell'impero dalle due parti di Husiatik. I nostri corpi di armata hanno raggiunto la Zbruc, altri si avvicinano alla foce del Sereth settentrionale nel Dniester. Fra il Dniester e il Pruth. Le retroguardie russe hanno ripreso il combattimento a sud-est di Horodenka. Un attacco in forze si è impadronito delle loro posizioni. L'inseguimento continua sulle due rive del Dniester.

« (Fronte dell' arciduca Giuseppe). Nella valle di Czeremoucz è stata presa Kuty ed abbiamo cominciato ad attraversare il fiume a monte ed a valle della città. Sulle montagne le nostre divisioni inseguono combattendo il nemico sulla strada Schpoth-Moldava-Sulitza. A nord della valle del Oituz forti attacchi russi contro Kasinului sono stati respinti. Sulla Putna superiore abbiamo continuato i movimenti cominciati ieri l'altro.

« **Fronte macedone.** — Situazione invariata ». (Stef.)

### Il comunicato austriaco

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

« **Fronte orientale.** — Sulla Putna superiore continuano i movimenti resi necessari dalla pressione del nemico. A nord della valle del Kasinu le nostre truppe di montagna hanno respinto parecchi attacchi. Nella Bucovina meridionale e nel settore di Tommatic abbiamo tolto al nemico varie alture. Le divisioni alleate si avanzano attraverso la valle superiore della Moldava e contro Schipoth sulla Suczawa. Abbiamo preso Kuty e a nord est di questo città abbiamo pure preso durane la notte la località di Sussisch Banilla. Attraversiamo il Czeremocy. La resistenza dei russi ad est di Horodenka è stata vana. La linee nemiche sono state sfondate. L'inseguimento si estende oltre il Dniester sulle alture a nord di Zaleszczyki e fino al settore dello Zbrucz verso Husiatyn, ove il nemico si è ritirato dalla frontiera dell'impero.

« **Fronte balcanico. — Nulla di nuovo** ». (Stef.)

## Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 30. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente del 28 dice:

*Gli aviatori britannici bombardarono accampamenti nemici nella regione di Rupel. Nella regione di* Macedone lotta di artiglieria. Sul fronte serbo scontri di pattuglie.

BASILEA, 30. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte macedone.** — Sull' intero fronte debole fuoco di artiglieria, più vivo soltanto in alcune localitá. Favorevoli azioni di ricognizioni in vari punti del fronte. Navi da guerra nemiche bombardarono dal golfo Orfano le nostre posizioni presso la foce dello Struma, ma furono respinte dal fuoco di artiglieria.

« **Fronte romeno.** — Presso Mahmoudja e Tulcea fuoco di fucileria ».

BASILEA, 30. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale della sera del 29 dice:

« Dopo il mezzogiorno, il combattimento di artiglieria nelle Fiandre prese nuovamente maggiore intensitá. Nella aGlizia orientale i nostri progressi continuarono sui fiumi Zbruc, Dniester, Pruth e Czeremocz ». (Stef.)

## Il fuoco degli irredenti

ROMA, 30. — Dal magnifico discorso dell'on. Comandini all'Augusteo discorso pubblicato oggi per intero dal *Fronte Interno*, è doveroso riportare questo brano:

« Consentitemi di ricordare che oltre due mila sono gli irredenti accorsi, in questa guerra alla voce della Patria, oltre due mila per quanto allo scoppiare del conflitto europeo l'Austria abbia, con raffinata arte, spopolate le terre nostre inviando quanti poteva degli Italiani allo sbaraglio del fronte orientale, e che di essi più di 150 sono caduti, come Brunner, Slataper, Xidias, Fauro, Venezian, Vidali affermando con gli eroismi recenti la continuità del pensiero e del volere degli italiani di quelle terre di far parte della comune famiglia; più di 300 sono stati feriti e più di 200 sono stati decorati con la medaglia al valore?

Non basta tutto ciò, o signori, non bastano i martirii di Oberdan e di Battisti, di Sauro e di Rismondo, di Filzi e di Chiesa, a consacrare la italianità delle terre per le quali combattiamo?

« Non basta la domanda di arruolamento dei quattro mila irredenti restituitici dalla Russia rivolta ancor oggi al collega Ruffini ed espressa in termini altamente commoventi, a far fede dei sentimenti dei fratelli nostri? ».

## PROPAGANDA MORALE E ASSISTENZA CIVILE

### L'imminente progetto Comandini

ROMA, 29. — Fra le nuove reincarnazioni della crisi di Gabinetto scongiurata in comitato segreto è anche quella del ministero Comandini.

Con intenzione scriviamo «ministero » e non « ministro ». Perchè il Comandini, al quale si erano finora attribuiti propositi onorevolissimi nell'ambito delle assistenze civili senza accordargliene i mezzi pecuniari è oggi investito, a un tempo della propaganda morale nel Paese: compito che si addice assai bene a quell'altro suo primo, quasi ne fosse — e auguriamo che sia — il prologo necessario ed urgente. La propaganda morale nel Paese e le assistenze civili vorrebbero così comporre insieme una loro particolare figura donde potrà muovere un'azione efficace se gli uomini, che attorniano il Ministro vorranno scontargli — e dovettero tutti! — la bella cambiale di un suo progetto novissimo.

Del progetto vogliamo essere i primi a dare le linee essenziali, dovendo il ministero Comandini prendere in settimana gli accordi definitivi con gli uomini e gli enti che ne saranno compartecipi.

Alla propaganda morale, provvedeva, dagli inizi della guerra, l'Unione Insegnanti, auspice il ministro Scialoja.

Dell'opera che gli insegnanti hanno compiuta nei confini del Regno ed oltre (ora lo Scialoja s'è tenuta la propaganda all'estero) l'on. Comandini ha dati tangibili, sommamente istruttivi per confortare nel miglior modo il suo progetto. Ma forzatamente l'orbita in cui si muove l'Unione non è tale da consentirle di permeare tutti gli strati sociali della popolazione, e particolarmente di quella popolazione rurale ch'è maggioranza nel Paese e non ha il più delle volte a portata gli « intellettuali » (sia detta la parola nel modo più riverente), bensì altri uomini efficacissimi quali il medico condotto, il sindaco, il segretario comunale, il parroco e — nuove importanti figure della guerra! — il presidente, il segretario, il consigliere di uno dei molteplici Comitati di assistenza civile.

Ed ecco come balzò in mente all'on. Comandini di unire in una Commissione centrale a Roma i rappresentanti di vari Istituti che, procedendo ciascuno per una sua via particolare, compievano opera unilaterale e spesso duplicavano inscientemente l'opera altrui, mentre uniti, potranno forse dare alla propaganda ed alle assistenze civili la formula definitiva. Gli enti chiamati a comporre con le persone dei rispettivi presidenti e segretari, quella Commissione centrale sono: la Federazione nazionale Comitati assistenza civile, la Dante Alighieri, l'Unione insegnanti, la Trento e Trieste, la Lega Navale. Altri enti forse vi prenderanno parte, ma in numero assolutamente esiguo; così che riesca una Commissione agile e competente. Nella Commissione si vedrebbero volontieri anche i rappresentanti del Consiglio generale interventista che ha dato opera in passato e ora ha anche costituita una speciale commissione di propaganda che funziona bene).

Dei due aggettivi «agile» e «competente» il ministro Comandini si preoccupa prima che di ogni altra cosa. A questo fine egli intende lasciare al nuovo organo la massima autonomia: il governo sarà un buon collaboratore della Commissione non un dominatore. L'on. Comandini ha perfettamente inteso che la virtù essenziale di un ministro è quella di autorizzare ufficialmente le opere buone, che la virtù essenziale degli enti ora nominati è quella di organizzare rapidamente le stesse opere buone: dal felice connubio dell'autorizzazione governativa fuor di ogni burocrazia, con iniziativa degli organi agili e liberi può sprizzare la verità utile e fattiva nel Paese.

A somiglianza della Commissione centrale in ogni provincia si formerà un Ufficio nel quale quegli enti siano rappresentati. Nel capoluogo di provincia il prefetto terrà di fronte all'Ufficio quel contegno discreto, e pure energico, che il ministro vuole per sè in Roma. L'Ufficio Provinciale, provvederà a creare in ogni comune o, quando non sia possibile, in un gruppo di comuni un segretario sempre con gli scopi di diffondere attraverso la propaganda morale la persuasione della nostra guerra e di sopprimere attraverso le assistenze civili le sperequazioni dei sussidi e delle sovvenzioni in genere: sperequazioni particolarmente dolorose, quando si pongano a confronto le città con le campagne. Contemporaneamente dovrebbero formarsi nelle sedici regioni d'Italia, gruppi di ispettori-oratori (alcuni deputati e parecchi specialisti in ogni gruppo) pronti ad accorrere in tutti i comuni anche più remoti della regione per dire la « buona parola ».

Non sappiamo se alle speranze del ministro Comandini questi gruppi di ispettori-oratori costituisce regionalmente (e però in un modo che temiamo fittizio) corrisponderanno quanto la Commissione Centrale, gli uffici provinciali e i segretariati di mandamento o di comune. Qui veramente la « pensata » ci sembra felicissima perchè non arruffa la già troppo arruffata matassa delle innumerevoli Commissioni aggiungendone una nuova, ma compone ad unità, e quindi disciplina e coordina, enti e commissioni già in atto per eliminare duplicati dannosi e per rafforzare nella cooperazione il lavoro prima unilaterale e monco di ciascuno.

Inoltre il ministro, dando forze *subito* alla propaganda morale nel Paese ch'è il compito più urgente, provede nel contempo a formare quelle federazioni provinciali di assistenza civile che finora soltanto in pochissime provincie hanno preso figura precisa (nel Lazio e nell'Umbria) opponendosi alla loro formazione infinite diffidenze e concorrenze. Gli uomini che si saranno ritrovati e rivelati, nella Commissione centrale e negli organi che ne dipendono, ai fini della propaganda morale, saranno in grandissima parte gli stessi che diedero vita ai Comitati di assistenza civile, e come sarà loro facile cooperare con la persuasione che induce nelle moltitudini la parola, così finalmente si potrà coordinare nelle provincie l'infinito e tumultuoso numero delle assistenze ora indipendenti. Non c'è nulla di meglio della convivenza per risolvere gli equivoci.

Negli Uffici provinciali dunque la Federazione nazionale Comitati assistenza, di pieno accordo col Ministro, troverà il nocciolo e il nerbo delle Federazioni provinciali Comitati assistenza. Per tal modo l'opera di propaganda sarà stato il servizio di avanscoperta, cui seguirà nel campo della solidarietà sociale e pecuniaria il necessario ammaestramento per i problemi di assistenza civile nell'immediato dopo guerra. Si vedrà allora, a lume di fatti, quanto abbiano errato coloro che agli organi di assistenza civile volevano dare la durata della guerra e non più, per costringere questi organi che sono espressione vitale di un'età nuova (tutte le età crearono agli inizi i propri organi); ad abdicare i poteri in mano ad istituti preesistenti: istituti che neppure la guerra riuscì a galvanizzare perchè vollero mantenere nelle assistenze d'iniziativa privata, il loro carattere di beneficenza, mentre le assistenze stesse assumono nei Comitati di guerra il carattere di dovere sociale permanente dei forti e dei ricchi verso i deboli ed i poveri.

Per tutta questa bell'opera il ministro Comandini dice che c'è anche il denaro. E non lo dice soltanto lui finalmente! Noi gli crediamo: anche perchè il denaro c'è in Paese. Purchè il ministro Comandini sappia veramente mettere in atto nella Commissione centrale, e negli organi subordinati la formula combinata dell'autorizzazione governativa e dell'azione agile di enti liberi, al denaro governativo, che sarà pochino, si sovrapporrà il denaro dei privati. Ogni Ufficio provinciale troverà il diritto e la forza di chiedere nella propria zona il contributo pecuniario della banca x, dell'Associazione y, dell'industriale ricco signore z.

Perchè nella cospicua offerta la banca, la associazione, l'industriale, il ricco signore metteranno allora anche la convinzione legittima di difendere insieme i propri interessi e quelli del Paese.

## La perdita dell'"Ariadne,,

LONDRA, 30. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

La nave da guerra inglese *Ariadne*, comandata dal capitano Harry Smith fu silurata ed affondata. Tutti gli ufficiali e marinai furono salvati eccetto 38 marinai rimasti uccisi dall'esplosione. (Stefani)

# La terra ai contadini?

Di questo problema, tutti ne parlano come di cosa d'immediata applicazione quasichè la terra fosse così compiacente di favorire i suoi tesori a qualunque non sia iniziato all'arte agricola — mentre è tutto l'opposto, perchè la terra richiede attitudini speciali, precedute da una preparazione di cose adatta, di uno studio, di pazienza che ben pochi sanno valutare. Molti dimenticano che generalizzando questo concetto, si va incontro ad una dispersione di fatiche del contadino, ignorante, il quale abbandonato senza una direttiva, senza sostegni, finirà per diventare la vittima del podere di cui lo si vuole gratificare.

Anche l'agricoltura è una industria che ha la terra a strumento, ed esige abilità, perciò il contadino deve essere sostenuto ed educato come si pratica per l'operaio nelle arti e mestieri — altrimenti, esso contadino finisce molte volte per affaticarsi in perdita, cioè produr uno nel medesimo terreno dove potrebbe produr dieci con eguale fatica e con pratiche razionali agricole.

Vediamo dunque di metterci un po' d'accordo in questo argomento così vasto, che è anzitutto di carattere economico-amministrativo, mentre è diventato un pretesto di affermazione dei partiti politici avanzati. Perciò essi, col loro preconcetto politico, ne parlano dimenticando tutto il complesso delle questioni tecniche, agricole e amministrative che ad esso si collegano.

Si sta poco a dire la terra ai contadini, ma bisogna vedere come i contadini se la possono tenere la terra e coltivarla; se a loro conviene; se ritorna a vantaggio della loro classe ed a vantaggio dell'economia nazionale.

Bisogna spezzare il latifondo! — si esclama.

Presto detto — e dopo? a che servono queste piccole possidenze assegnate ai contadini, se non sono bonificate, se mancano di strade, di canali di scolo e d'irrigazione?

Alcuni comuni alpini, p. s., hanno creduto di far cosa saggia di frazionare le montagne di loro proprietà, ripartendole a sorteggio fra i comunisti. Cosa è avvenuto? I fortunati nel sorteggio di appezzamenti prossimi all'abitato, li hanno presi con piacere. Gli altri sfortunati del sorteggio, con frazioni di terreno lontano o disagevole, se ne sono disinteressati, abbandonandoli alle loro mercè, o abbandonandoli a seconda delle circostanze di quel qualunque prodotto che senza fatiche poteva loro capitare.

Cosicchè, ad eccezione dei pochi fortunati e intraprendenti o forniti di mezzi, la maggioranza dei comunisti risentì poco vantaggio del frazionamento, ed il comune si privò di una proprietà redditiva, affittata in origine a malghe alpine. Il pascolo, la malga, nel mentre era un logico sfruttamento agricolo della regione, coi suoi riflessi migliorava le condizioni redditive del terreno e offriva anche un cespite di soccorso ai poveri del Comune.

Questi vantaggi collettivi, col frazionamento andarono perduti, insieme a quelli inerenti ai lavori di miglioria, di fabbricati, di [illegible] zioni, di sistemazioni fatti per lo sfruttamento più economico del pascolo.

Disperso dunque un capitale e creata una nuova classe di proprietari [illegible] della loro proprietà, se consideriamo le fatiche animalesche a cui si sottopongono le povere donne per il raccolto e il trasporto dei pochi prodotti raccolti nelle remote regioni alpine.

Ecco dunque una illogica applicazione della terra ai contadini, che anzichè sollevarli, li ha condannati a diventare delle bestie da soma delle loro proprietà, — a raccogliere cioè dei prodotti, la cui fatica rappresenta il doppio del loro valore, mentre il ricavato della pastorizia, senza spesa, era tutto a vantaggio della comunità.

Ancora un esempio. Dei comuni frazionarono delle vaste regioni abbandonate e disagevoli colla mira di [illegible] proprietari [illegible].

Questa divisione, come le altre già accennate, [illegible] comportò una anticipazione di spese da parte del comune frazionatore; le quali, [illegible] il valore del fondo — poi, le parcelle assegnate per eredità, per vendita, si frazionarono in così minime parti di prato, che, p. e., lo sfalciatore proprietario [illegible].

Anche in questo caso, la terra ai contadini, anzichè tornar utile, fu un danno, colla creazione di un frazionamento malegevole, abbandonato al capriccio dei piccoli proprietari, che si oppongono colle loro difformi proprietà a tutte le sistemazioni, per strade, canali di scolo e di irrigazione, resi indispensabili nella plaga frazionata.

Ecco un caso, dunque, tutto in opposizione colla terra ai contadini, che anzi, dovrebbe esser tolta per costituire delle proprietà organiche, capaci di dare il massimo prodotto, costituire cioè aziende razionali, capaci dei massimi prodotti, colle risorse che può offrire il terreno, colle sue fontane naturali, mentre ora non si ricavano che poche stramaglie, trasportate con fatiche inaudite dai proprietari, proletari di sè stessi.

La grande proprietà, invece, come nella grande industria, dà modo, col minimo sforzo, di ottenere i massimi vantaggi. Come si può dunque proporre, p. e., di spezzare un latifondo che ha valore soltanto in quanto è unito, per le sue fonti che lo irrigano, per i fabbricati capaci di dar sviluppo a tutte le colture e industrie agricole annesse? Insomma, per tutto quell'organismo economico-agricolo, che deve essere mantenuto unito perchè capace così di dare le massime rendite del terreno colla minima spesa.

Provatevi a spezzarlo — come potranno essere mantenute le rotazioni del prato in successione degli arativi e risaie che sfruttano l'irrigazione di turno? Noi abbiamo bene di questi esempi di vaste tenute, che rappresentano il più logico sfruttamento del capitale terra — e dove tutti i dipendenti dell'azienda percepiscono una percentuale su tutti i prodotti.

In questo caso si potrà parlare di assicurare ai lavoratori la massima mercede, di evitare cioè lo sfruttamento, ma non già di assegnare a loro delle porzioni della vasta tenuta. Anzi l'opposto, visto che il lavoratore in una grande azienda agricola può assicurare meglio, con minor dispendio di fatiche e pensieri, la sua esistenza, si dovrà favorire in tutti i modi l'arrotondamento delle proprietà; specie quello degli enti morali che in luogo di essere lasciate alla mercè degli speculatori subaffittanti, avrebbero obbligo di dare un esempio morale di collettivismo applicato ad una azienda agricola modello. Collettivismo nel senso che la collettività di tutti i dipendenti dell'azienda, concorre proporzionalmente al riparto degli utili e può riservare il massimo disponibile a vantaggio degli enti, senza passare attraverso la trafila degli intermediari.

Non si parli, dunque, a sproposito contro le grandi possidenze, i cui impianti unici per le inerenti industrie agricole, offrono il mezzo più economico di sfruttamento della terra, di contro alla immobilizzazione sproporzionata di capitale che invece richiede una piccola possidenza. E cioè, con una grande possidenza, si potrà produrre, puta caso, il frumento colla spesa di lire 15 al quintale, mentre costerà 20 e 25 nel piccolo podere, senza per questo variare il prezzo della giornata lavorativa del contadino.

Tutto questo, però, non viene a togliere i vantaggi della piccola proprietà, dove questa è applicabile, ma non si dimentichi che la terra non è che un elemento, come sono le fabbriche ed il macchinario nelle industrie che non hanno alcun valore in mano dell'operaio, senza i capitali per esercirle.

Ora, si rifletta che una possidenza media, p. e. di 10 ettari, è produttiva in quanto può avere la sua famiglia di contadini fornita di casa colonica scorta di attrezzi, animali ecc. In questo caso, la terra rappresenta appena il terzo del capitale investito, poichè in esso è compreso il valore della casa, che si aggira dalle 5 alle 10 mila lire, la scorta di animali di circa 5 mila lire, la scorta di foraggi, attrezzi, sementi per poter condurre l'azienda, e che si può calcolare di oltre tre mila lire. Sicchè sopra dieci ettari, che rappresenterebbero il podere tipo per una famiglia colonica, abbiamo un capitale indispensabile per la sua esistenza di lire 15 mila in media. Perciò questa possidenza ideale non può costituirsi se non in quanto possa disporre un capitale in ragione di L. 1500 in media per ettaro, e semprechè questo podere sia in una regione coltivabile, bonificata ed in buone condizioni di viabilità o di pronto smercio di prodotti.

Che varrebbe dunque il regalo di questi dieci ettari ad una famiglia di contadini? Sarebbe come regalare uno stabilimento industriale agli operai senza fornir loro i mezzi di sostenerlo.

Che dire poi di quelle plaghe incolte frazionate e, perchè tali, non danno all'economia pubblica che un meschino prodotto? In questo caso bisognerebbe invece espropriare la piccola proprietà, per dar modo alla ricostituzione organica in poderi capaci di dare il massimo prodotto. Perciò questa regione bonificabile dovrebbe venire assunta dal governo o da una società per azioni. Ai proprietari poi, in compenso, verrebbe rilasciata una cartella fondiaria, con tagliandi o francobolli da 5 centesimi rappresentanti il tasso, mettiamo del 5 per cento della rendita di una unità di fondo appropriato.

Dopo fatta la bonifica, tracciate le strade ed i canali, si potrà anche riservare il privilegio ai possessori delle cartelle intestate, di rientrare cioè in possesso di equivalente terreno gravato dalle ripartite spese unitarie di bonifica.

Con simili od analoghe operazioni, si potrà bensì creare una piccola possidenza organica, ma bisognerà ricordare che un latifondo ridotto, importa molte volte una spesa di lire 500 a 1000 l'ettaro e senza delle quali è inutile parlare della terra ai contadini. Questi si troveranno molto meglio alle dipendenze di una vasta e razionale azienda agricola, dove è possibile sfruttare tutte le risorse della terra, col giusto ed equo riparto e compenso nelle molteplici mansioni che essa offre. Dove, tutti i membri della famiglia trovano il fatto loro, dalle minime e poco faticose cure agricole alle più pesanti e ruvide cui è capace l'adulto contadino.

Non dunque la sola piccola e media possidenza, deve essere favorita ma bensì anche la grande azienda agricola a cui ora è aperta la via colla motocoltura, che non è compatibile colle piccole superfici.

Non è dunque solo questione di favorire una classe di contadini, ma di aumentare il prodotto della nazione a vantaggio di tutti.

Ond'è che il problema della terra ai contadini è collegato ai lavori pubblici che dovrà fare il governo per rendere possibile il massimo sviluppo della proprietà terriera piccola, media e grande — tutte di eguale importanza.

In quanto alle zone incolte e abbandonate, in quanto al deprecato latifondo, è questione di rendere disagevole la sua esistenza col metterlo in condizioni apprezzabili al commercio, appetibile alle imprese di speculazione, alle iniziative private od associazioni di diversa natura.

Difatti, il latifondo, se bonificato con strade, edifici, canali di scolo ed irrigui, e poi, caricato dalle inerenti spese, sarà automaticamente condannato a sparire, per i grandi interessi in cui si troverà coinvolto.

Non occorre, in tal caso, che il governo espropri tutta la superficie incolta, basterà p. e. che in base all'attuale rendita ottenibile, si riservi il privilegio di espropriare saltuariamente delle date zone di terreno sulle nuove strade tracciate. Queste zone verranno poi messe a disposizione dei concorrenti, con diverse forme di pagamento, immediato, rateale, ad ammortamento, favorendo in specialità i contadini, le cooperative di lavoratori, le società mutue od altre imprese sociali.

Io sarei tentato di proporre anche la costruzione da parte del governo di case coloniche in alcune zone espropriate, di case di abitazione di diversa importanza, da cedersi poi coi terreni annessi.

Queste possidenze, diremo così organiche, oltre che poste in vendita in diverse forme, potrebbero essere riservate, con certi privilegi al benemeriti della Nazione, ai colpiti della guerra, agli impiegati dello Stato, come affranco di parte della loro pensione, ed anche alle società cooperative, e così via.

Questo sarebbe un modo di sparpagliare la possidenza, di immettervi anche delle persone intellettuali e direttive, di combattere in certo modo il lamentato urbanesimo — di generalizzare così l'amore alla terra, alla proprietà stabile in aperta campagna, alla agricoltura così varia e feconda di insegnamenti, così educativa e soprattutto, mai ingrata alle cure che riceve.

**V. Pagura.**

# Cronaca Provinciale

## Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò varie relazioni sugli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta ordinaria del 13 agosto p. v.

— Prese atto delle informazioni fornite dall'ufficio Tecnico provinciale circa l'ultimazione per parte della Società Veneta degli studi e dei rilievi di campagna sia della trasformazione in scartamento normale del progetto della linea ferroviaria Udine-Mortegliano con distacco dalla fermata di Gervasutta e con prolungamento fino alla Stradalta, sia della linea Codroipo-Palmanova lungo la Stradalta Napoleonica.

— Prese atto delle informazioni circa l'ultimazione dei rilievi pel prolungamento fino a Tarcento della Tramvia elettrica Udine-Tricesimo per parte della Società Friulana di Elettricità e dello stato di sviluppo di buona parte del progetto.

— Si pronunciò in merito a n. 30 domande di sussidio di madri che hanno riconosciuta la loro prole illegittima.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia del Manicomio e del Brefotrofio provinciale.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di marzo 1917. Nel riparto psichiatrico di Udine erano presenti, al 1 marzo, 62 alienati; durante il mese ne furono accolti 36, dimessi 4, trasportati nelle succursali 22, morti 5: restavano al 31 marzo 57, dei quali 29 uomini e 28 donne.

Nelle succursali ed in altri manicomi del regno erano presenti, dal 1 marzo, 1917; durante il mese ne furono accolti, e direttamente o indirettamente o per trasferimento dal riparto psichiatrico 23, dimessi 10, e ne morirono 17. Rimanevano perciò al 31 marzo nelle succursali ed in altri manicomi 1343 ricoverati, di cui 708 uomini e 635 donne.

Totale complessivo a 31 marzo: 1400 ricoverati, di cui 737 uomini e 663 donne, e detratti i 55 dozzinanti ed extra-provinciali rimanevano a carico della Provincia 1345 alienati, cioè 9 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 93 più della media dell'ultimo decennio a 31 marzo.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento del manicomio di altri 21 alienati poveri, appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

### Da CIVIDALE

**IL MERCATO — DECESSO — OFFERTE — RIUNIONE DI SINDACI — OFFERTE ALL'ASSISTENZA CIVILE — UFFICIO NOTIZIE.**

Ci scrivono, 28 (ritardatissima):

Anche oggi al mercato pochissima mercanzia, in confronto ai bisogni ed alle richieste.

Il burro mancò affatto. Le nuova a lire 25 al cento. Le patate a lire 40, le tegoline a 80, la verdura in sorte da 80 a 115. Le frutta immature e scarte da 80 a 150, e le fresche a lire 3. Insomma sempre peggio.

Il mercato del grano nullo; quello delle legna idem; il carbone da L. 30 a 35.

✱ Ieri, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto della famiglia la signora Venuti Rosa ved. Zanutto, donna che dedicò tutta la sua vita al lavoro ed al benessere della figliuolanza.

Oggi ebbe luogo il trasporto della salma, con largo contributo di cordoglio.

Ai figli tutti, le nostre profonde condoglianze.

✱ Alla Congregazione di carità, in morte della sig. Venuti Rosa, vedova Zanutto:

Angeli Umberto L. 5 — Angeli Italia ved. Bertazzoli L. 5 — La signora Quadrio Maria ha offerto due fiaschi di marsala ai feriti dell'ospitale Croce Rossa.

✱ Oggi in Municipio convennero i sindaci del Mandamento, aderenti all'Ente Autonomo per gli approvvigionamenti.

Dopo lunga, esauriente discussione, stabilirono il da farsi con mandati al sindaco di Cividale.

✱ Al Comitato di Assistenza civile pervennero le seguenti offerte dal signor Leicht prof. cav. uff. Pier Sylverio L. 25, sig. tenente Piccoli cav. Nicolò, somma ricavata per transazione in lite L. 50.

✱ All'Ufficio notizie offerse lire 5 la sig.a Angelina Bernardis, in morte della signora Rosa Venuti ved. Zanutto.

**IN ONORE DI OSPITI GRADITI — ACQUA! ACQUA! — ONORARE BENEFICANDO — ANNIVERSARIO DEL RE BUONO.**

Ci scrivono, 30 (n):

Questa sera dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza Ristori, per iniziativa dell'Autorità civile, consenzienti quelle militari, dal concerto musicale della... Divisione, verrà svolto il seguente programma:

1. Inni nazionali e Marsigliese — 2. Marcia sinfonica, Orlando — 3. «Geisha» Janes — 4. «Mefistofele» prologo, Boito — 5. «Marcia Orientale» Orlando — 6. Valzer «Uno scherzo» Marini.

Su diverse case, alla sede della Società Operaia, ed a quella della Unione Negozianti Esercenti, Industriali, accanto alla nazionale, sventola la bandiera dell'alleata Francia.

Alla Sottoprefettura vi sarà ricevimento.

Per evitare la censura, mi tengo breve.

Si tratta di fare onore ai soldati francesi arrivati in diverse riprese, e qui accantonati.

✱ Perdurando la siccità e quindi la deficienza d'acqua, l'Autorità municipale, d'accordo coll'autorità sanitaria, ha fatto aprire alcuni pozzi.

E' suggerito però che l'acqua venga bollita.

✱ Il sig. Moro ing. Vittorio e la sua consorte, offrirono lire 5 alla Congregazione di carità, in morte di Venuti Rosa ved. Zanutto.

Maria e Guido Zanutto, in morte della loro adorata madre Venuti Rosa ved. Zanutto, fecero le seguenti offerte: Alla Casa di Ricovero L. 10 — Alla Croce Rossa L. 20 — All'Assistenza Civile L. 10 — All'Ufficio Notizie L. 10 — Lucia Zanutto ved. Barcelli in morte della diletta madre: Alla Croce Rossa L. 10 — All'Ufficio Notizie L. 10.

Felicita Angeli ved. De Grandi, per onorare la memoria di Rosa Venuti ved. Zanutto: Alla Croce Rossa L. 5 — All'Ufficio Notizie 5.

Angeli Angela ved. Bernardis, alla Croce Rossa L. 5.

✱ Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte del Re Buono, gli edifici pubblici esposero la bandiera a mezz'asta.

### Da TARCENTO

**COMITATO DI AZIONE CIVILE**

Ci scrivono 29 (n): — Ecco le recenti sottoscrizioni:

Sottoscrizione generale: — Sig.ra Steffanutti Erminia L. 30 (per l'anno 1917) — Sig.ra Orlando di Udine L. 100 — La Signora Orlando gradita ospite di Tarcento, nella stagione estiva, da con questa offerta, nuovo encomiabile saggio di generosità e di affetto al paese che l'ospita.

Offerte varie: — In morte di Armellini Luigi junior: Stefanutti Domenico L. 5 — Camavitto Olga e Ugo L. 10 — Famiglia Azzolini L. 5 — Famiglia avv. Tassini L. 10 — Rovere Giovanni fu Pietro L. 2 — Famiglia Ciardi Flavione L. 5 — Famiglia Morgante Carlo L. 2 — Signor Cigolotti G. B. di Udine L. 2.

In morte del loro caro la ved.va Rovere Elisa e figlie L. 20 — il S. Tenente Casagrande Mario (in memoria del compianto Mosca Mario) L. 5 — in memoria del compianto di Lazzaro Mario L. 5.

Nel IV.o anniversario della morte di De Monte Carlo la famiglia L. 20 — Un ufficiale concittadino per le famiglie dei richiamati L. 20.

### Da S. PIETRO al Natisone

**DISGRAZIA MORTALE**

Ci scrivono, 30 (n):

L'altro ieri verso le 7.30, sulla strada da San Pietro a Tarcetta correva un autocarro condotto da Guglielmo Lombardini. Ad un tratto il Lombardini si alzò ed il volante, girando su sè stesso, spinse l'automobile contro un muro. Per la violenza del colpo, il Lombardini venne sbalzato fuori e si sfracellò il cranio contro la parete scoscesa. Fu subito raccolto dai compagni, ma era già cadavere e perciò inutili riuscirono tutti i tentativi per farlo rinvenire.

**MERITATA ONORIFICENZA**

Ci scrivono, 30 (n):

Vengo informato che con decreto del 26 corrente, su proposta del Ministero dell'Interno, il Re nominava cavaliere della Corona d'Italia il sig. Gino Birtig, per l'opera lodevole che presta da oltre un anno, quale regio commissario del comune di Rodda. Congratulazioni.

### Da PASIAN Schiavonesco

**SALTA DAL TRENO E RIMANE SCHIACCIATO**

Ci scrivono, 30 (n):

Ieri notte certo Eugenio Colautti di anni 35, da Corno di Rosazzo, che era stato a casa, aveva approfittato di un treno merci per ritornare a Pasian Schiavonesco. Il treno però non si fermava in questa stazione ma il Colautti, temendo di far tardi, saltò fuori. Il salto però gli riuscì male, fu travolto dal treno e schiacciato!

Alla mattina, lungo la linea furono trovati i miseri avanzi del cadavere.

### Da CORMONS

**IL SEGRETARIO COMUNALE CI LASCIA**

Ci scrivono, 30 (n):

Il signor Giuseppe Cobol abbandona oggi il suo posto di segretario del Comune.

Egli era venuto qui circa un anno e mezzo fa, quando gli uffici comunali sentivano l'assoluto bisogno del sussidio di una mente intelligente ed esperta, per essere posti in condizione di corrispondere perfettamente alle gravi esigenze del paese in istato di guerra. Ed il comune di Cormons trovò nel signor Cobol non soltanto un segretario modello, ma ancora un riordinatore, anzi un trasformatore di tutto il vecchio e malcorrispondente metodo amministrativo, un funzionario ricco di esperienza e di buone idee, colto e laborioso, un uomo di ingegno multiforme, onesto e tutto votato al pubblico bene.

Ma ciò che fu in lui sopratutto ammirato e che valse a dare una certa popolarità alla sua persona, fu il gran de patriottismo di che egli è infiammato e che caratterizza la sua anima ardente di Triestino, tutto entusiasmo, tutto fede, tutto amore e devozione per l'Italia.

A lato all'on. sindaco, il signor Cobol cooperò grandemente nelle migliori manifestazioni nazionali, che questa cittadina redenta rese negli ultimi tempi alla patria liberatrice, al culto della quale cercò sempre di educare ed infervorare, sì con la parola che con l'esempio, quanti lo avvicinavano. Per cui egli lascia fra tutti i cittadini sensi di profonda gratitudine e nel cuore degli amici vivissimo, sincero affetto.

# CRONACA CITTADINA

## Pane migliore

Con il 1 Agosto va in vigore il decreto luogotenenziale e l'ordinanza del Commissario generale dei consumi che migliorano la qualità e la forma del pane.

La percentuale dell'abburattamento sarà ridotta all'85 per cento e le forme del pane avranno un peso minimo di 250 grammi. E' evidente però che anche il prezzo aumenterà.

Basta pensare che il frumento del nuovo raccolto vale al quintale 8 lire di più di quello dello scorso anno. E perchè la classe meno abbiente non abbia a esser colpita dal maggior prezzo nel consumo del pane il governo ha pensato ad altre provvidenze di carattere sociale che verranno organizzate con l'accordo dei municipi e degli Enti di consumo. Ma la scarsità del raccolto granario e le difficoltà di tonnellaggio per l'importazione del grano dall'estero devono spingere tutti alla maggior parsimonia nel consumo del pane per non andare incontro al pericolo gravissimo della carestia per non essersi accontentati di un modica razione a tempo opportuno.

Una rigida disciplina civile s'impone ora che più vicina e più sicura appare la pace vittoriosa.

## Date oro alla patria

XXXIV. elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine:

Elenco degli oggetti raccolti dal Comitato Sandanielese:

Con vera compiacenza segnaliamo fra i benemeriti della raccolta dell'oro il maggiore cav. Guglielmo Taboga, direttore della Società di Tiro a Segno di San Daniele del Friuli, che con indefessa propaganda, e mercè, valida cooperazione delle gentili signore co: Maria Ronchi, Cia Luxardo, Maria Mylini, Giulia Pulzatti Pellarini, e Mika Bianchi — sempre prime quando si tratta di opera patriottica — ha rimesso a questo Comitato ben 675 grammi di oro e 1963 grammi di argento.

Sia questo di esempio ad altri come la soddisfazione del dovere compiuto meritato ed ambito premio agli oblatori.

Società di Tiro a Segno Nazionale di San Daniele del Friuli quattro medaglie d'oro, gr. 61.4;

Salotto Borletti Gianna, due orecchini, un anello ed un ciondolo d'oro.

Taboga-Ciconi Angelina, sei monete di argento gr. 119.

Colutta Azzolini Lina, due anelli di oro;

Menchini Corrodini Olga, due orecchini, un anello ed una spilla d'oro, gr. 11.5; frammenti d'argento gr. 33.

Sostero Girolamo, 5 monete di argento gr. 49.

Famiglia cav. Serravallo dott. Vittorio, tre collane, due passetti, una spilla, un anello una sterlina e frammenti d'oro gr. 65.4.

Famiglia cav. dott. Luxardo 5 marenghi;

Famiglia cav. Pellarini Pietro, una moneta d'oro, una moneta e una catena d'argento gr. 35.4.

Famiglie co. Ronchi Sorelle, tre anelli, due catene, due bottoni d'oro gr. 33; cinque monete d'argento gr. 39.

Giandomenico Giovanni, frammenti di argento gr. 16;

Famiglia Buoso Ernesto una moneta di argento gr. 27;

Famiglia Bianchi Felice una moneta d'argento gr. 28;

Giusti Rassatti Angela, un fermaglio in argento gr. 11.2.

Marescalchi Maria una collana d'oro gr. 19.2.

Famiglia Bianchi Angelo dieci monete di argento gr. 49;

Famiglia Bombarda Pio, due orecchini d'oro.

Leonarduzzi Angela un fermaglio di oro, una catena e fermaglio d'argento grammi 14.

Famiglia Bianchi Pietro fu Sante, una moneta d'oro e quattro monete d'argento, grammi 74.

Famiglia Florio co. Daniele, tre orologi, tre medaglie e frammenti d'oro grammi 155.

Clemencich Giulia, una posata, un braccialetto e un fermaglio d'argento grammi 210.

Corradini mastro Giovanni, un anello, due orecchini e una spilla d'oro.

Francescato Amelio, un anello d'oro; una catena e frammenti d'argento.

Florida Giovanni, venti marchi.

Rassatti Pietro una moneta e frammenti d'oro, un orologio e tre monete d'argento, grammi 33.5.

Mylini Pirona Maria due catene, tre spille sei orecchini e frammenti d'oro, grammi 40; rottami d'argento, grammi 91.7.

Persello Marcello, un braccialetto, un ciondolo, un anello, una spilla, quattro orecchini e frammenti d'oro, grammi 18.9 braccialetto, ditale e frammenti d'argento, grammi 29.5.

Mareschi dott. Italico, un marengo, una spilla e due orecchini d'oro, grammi 11.7.

Gattoli Giacinto, un anello e una spilla d'oro, due monete, ditale, medaglia e frammenti d'argento, grammi 80.5.

Peressoni Giovanni nove monete un ditale d'argento, grammi 182.5.

Gonano ing. Italico, catena d'oro grammi 10.9.

Famiglia Jogna, cucchiaio, braccialetto e catena d'argento, grammi 100.

Famiglia Borletti Ferdinando, braccialetti, catena e fermaglio d'argento grammi 45.9.

Canova Camovitto Giuseppina, vere e orologio d'oro.

Angeli ved. cav. Antonio, spilla d'oro con brillantini.

Feruglio Pia, anello e due orecchini d'oro.

Pellarini dott. Ciro, mezzo marengo

Asquini Germano, tre anelli d'oro.

Angeli Asquini Lia, un braccialetto d'argento, grammi 16.3.

Menchini cav. Domenico, un orologio d'oro, una moneta d'argento, grammi 25.

Cignolini Stella, un anello, una spilla e due orecchini d'oro.

Travani Dante, una catena d'oro grammi 24.5.

Vignuda Domenico, una spilla d'oro quattro monete, una catena, un pendaglio e un ciondolo d'argento, grammi 141.

Andreuzzi Ciconi Rosina, una catena d'oro.

Cassi Anna, un anello d'oro e un braccialetto d'argento.

Pascoletti Teresa, due monete d'argento.

Famiglia Legranzi, un marengo.

Asquini Nino, venti marchi.

Codolini Sorelle, una moneta d'argento, grammi 26.9.

Fasoli Maria, frammenti d'oro, orologio e moneta d'argento, grammi 20.

Zanna Cristina, mezzo marengo.

Ferro Sorelle, un anello d'oro, porta salviette, e frammenti d'argento grammi 100.

Famiglia Gonano dott. Ottavio, una moneta, un anello, due orecchini, e frammenti d'oro, grammi 17, 11 monete, una medaglia e frammenti d'argento, grammi 124.

Spalluti Michele, una medaglia d'oro.

Azzolini Lisetta, due orecchini d'oro.

Famiglia Pecoei, un anello, una spilla e frammenti d'oro, un fermaglio d'argento.

Famiglia Narducci, un marengo, due bottoni, un anello, due orecchini e frammenti d'oro, grammi 14.5, quattro braccialetti e un ciondolo d'argento, grammi 105.

Marin Marcuzzi Maria, una spilla d'oro.

Collino Domenico, Sindaco, un anello d'oro e frammenti, un braccialetto e un orologio d'argento, grammi 70.7.

**SALUTI DAL FRONTE**

Zona di Guerra 24 luglio

Dalla trincea, auspicando la vittoria, inviamo i più fervidi saluti ai genitori, mogli, parenti amici e fidanzate, assicurandoli della nostra ottima salute.

Caporali: Angelo Cuttini — Pitana Gio. Batta — Soldati: Francescato Pietro — Valut Valentino — Rafin Raffaele — Amagi Celeste — tutti di Udine e vicinanze.

**UNA CORNATA IN UN OCCHIO**

Ieri a mezzogiorno venne accompagnata all'ospitale la contadina Assunta Zinzore da Mortegliano. La dott. Zagolin la visitò e le riscontrò una ferita all'occhio sinistro. Si riservò la prognosi per la conservazione della vista e fece accogliere la Zinzore nel Pio Luogo.

Alla mattina alle 7 la Zinzore era entrata nella stalla per abbeverare una mucca e le si era avvicinata. La mucca, alzandosi improvvisamente, le aveva data una cornata nell'occhio sinistro.

**FERITE E CONTUSIONI**

Ieri vennero medicati all'Ospedale:

Colloredo Maria di Eugenio di anni 18, abitante in via Basaldella a S. Osvaldo. Riportò ustioni di primo grado al calcagno destro, trasportando un ferro di una trancia ai pacchetti, ed uno di questi, bollente, la ferì. Salvo complicazioni, guarirà in una quindicina di giorni.

Sartori Giovanni di Luigi, di anni 15 di Zugliano (Pozzuolo) fabbro. Ferita da strappo all'estremità media del la mano destra, dichiarata guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Il ragazzo stava arrotando i ferri della trancia, ed essendo la molla a salti, fu colpito al dito da un ferro scacciato dalla molla stessa.

**Offerte pervenute al Giornale di Udine**

Il sig. colonnello Zorze ci invia L. 5 per onorare la memoria della compianta signora Teresa Pauluzza, che rimettiamo all' on. Comitato friulano Pro Mutilati di guerra.

**BENEFICENZA**

Il sig. Ermacora Arturo, commerciante di qui, in occasione del suo matrimonio con la signorina Driussi Teodolinda, ha elargito a questa Congregazione di carità L. 50.

**TEATRO MINERVA**

«Bacio mortale» e «Il braccialetto avvelenato», i due superbi episodi della penultima parte, hanno acuito l'interesse del pubblico, e sono immensamente piaciuti.

La folla raccolta ieri a teatro, sarà certamente anche oggi all'unica replica.

Domani ultima parte di «I misteri di Nuova York».

**TEATRO SOCIALE**

Grande interesse ha destato ieri il cinedramma «La seconda moglie», superba interpretazione dell' attrice Napierkowska.

Oggi l'interessante programma si replica per intero:

«Pathè giornale» scene di attualità.

«La seconda moglie» dramma in tre parti.

«Falso milord».

**LE BORSE ESTERE**

PARIGI, 30. — (Borsa) Rendita perpetua 61.15; ammortizzabile 70; rendita nuova 88.70. — Cambio su Italia da 79 a 81; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

**CAMBIO MEDIO**

ROMA, 30. — Cambio medio ufficiale accertato il 30 da valere per il 31 corr.: 125.55 1/2 — 34.40 1/2 — 156.46 — 723 — 311 1/2.

**CAMBIO UFFICIALE**

ROMA, 30. — Il cambio per domani è di 139.98.

## AGENZIE MATRIMONIALI

LONDRA, 30. — Il «Times» dice che le nascite era, prima della guerra, uno dei problemi più noiosi per un lettore francese. La situazione non era nuova e, siccome ogni commento a questo soggetto finiva con una proposta di tasse, si preferiva leggere altre cose. Si sperava che un miracolo avrebbe accomodato tutto. In fatto di miracolo abbiamo avuto la guerra, la famosa guerra annunciata a suon di tromba da tutti i pangermanisti, fin da 25 anni. Questo miracolo non ha accomodato tutto.

Nei due paesi ha impresso una scossa vertiginosa alla bilancia dei decessi, appesantendo gravemente il primo piatto della bilancio, mentre il secondo si alleggeriva del 50 per cento.

In Francia abbiamo assistito a quelismo, ma gli statisti di oltre Reno strillarono e s'ingegnarono di riparare al male. Si cominciò a diminuire le madri incinte, con istituzioni per ricostituire l'armento umano, il bestia di Verdun fa così larghe breccie. Per avere dei bambini non hanno altro mezzo che avvicinare gli uomini e le donne.

Le autorità tedesche hanno dunque cercato di avvicinarli, nonostante la guera, ed ecco il sistema. In ogni distretto, un'agenzia matrimoniale (Heirath - Stelle) distribuirà, ogni tre mesi a domicilio, una specie di scheda che le ragazze saranno obbligate a riempire, dando le loro caratteristiche fisiche, sociali e sentimentali. Una parte è riservata per attaccarvi la fotografia. La Heirath-Stelle conserverà il segreto del nome e dell'indirizzo della firmataria, ma invierà la scheda con la fotografia e con un numero, all'esercito.

Al fronte sarnno distribuite ai soldati queste fotografie. Se le brevi indicazioni aggiunte destano in loro simpatia, s'intavola una corrispondenza sotto un numero convenzionale. Presto si prova il desiderio di vedersi. La ragazza avrà un bel biglietto ferroviario fino al luogo di riposo (Ruhe-lager) nelle retrovie, dove sono disposti dei baraccamenti pei due sessi. L'intervista durerà due giorni. Se i due s'incontrano nei loro gusti, il matrimonio si fa seduta stante e si danno otto giorni di permesso per fare il viaggio di nozze in Germania. Se non provano alcuna simpatia reciproca, la ragazza ritorna a casa sua, ed il soldato in trincea. Ma — per mettere in guardia i burloni — egli ha perduto il suo turno di permesso.

Il medesimo «campo di riposo» comprende una sezione pei soldati ammogliati. Ogni tre mesi un soldati potrà dimorarvi tre notti con la moglie.

Le coppie dispongono di una camera, mangiano in un refettorio comune ed alcuni pastori catechizzano gli sposi sui loro doveri verso la patria.

Ecco come la Germania spera di riparare alle proprie perdite.

**Maurice de Waleffe.**

### Per le orfane di agricoltori morti in guerra

MILANO, 30. — Il Ministero di agricoltura ha istituito presso la: *Scuola pratica agricola femminile di Niguarda* (Milano), scuola che ha annesso un convitto, 15 *borse di studio* di L. 450 cadauna (pari alla retta annua), *per orfane di agricoltori morti in guerra*. Nel portare ciò a conoscenza del pubblico, la Scuola rivolge anche ai nostri lettori viva preghiera di diffondere la notizia tra coloro cui può interessare, e di volerle cortesemente porgere aiuto col fornirle indicazioni intorno a quelle orfane che, per le condizioni di famiglia, siano atte a trarre maggiore utilità e profitto dall'educazione domestica e dall'istruzione professionale agraria che si impartiscono a Niguarda.

Le aspiranti alle borse di studio devono presentare alla Direzione della Scuola una domanda corredata dai seguenti documenti in carta semplice: certificato di nascita, comprovante l'età non inferiore ai 12 anni; certificato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato, ecc. ecc.

### La legge americana per gli analfabeti

ROMA, 30. — L'approvazione della legge che vieta l'entrata degli emigranti analfabeti negli Stati Uniti comincia a creare dei casi tipici. Un episodio caratteristico è il seguente avvenuto a Boston: Per non aver potuto superare la prova letteraria è stato ritenuto alla stazione di emigrazione di Boston tal Manzoni Vincenzo di anni 52 che risiedeva in America da 28 anni. Il Manzoni si era recato in Italia a trovare una sorella e si riprometteva di ritornare negli Stati Uniti prima che venisse approvata la legge. Disgraziatamente perdette molto tempo per ottenere il permesso di lasciare l'Italia. Egli ha tre figliuoli nati negli Stati Uniti e residenti a Boston coi quali convive la moglie sua che si trova in America da 30 anni e che corre il rischio di essere rimandata in Italia a studiare l'a b c prima di rimettersi a girare il mondo!

### I tedeschi diventano morfinomani

BERNA, 30. — Da un avviso pubblicato dal ministro per l'Interno sembrerebbe che in Germania l'uso della morfina stia prendendo grandi proporzioni. I medici e gli agenti di polizia sono stati invitati a sorvegliare i locali ove tale droga è venduta, e si è ingiunto inoltre ai medici a non permettere alle infermiere la somministrazione della morfina a coloro che la richiedono, senza estrema evidente necessità.

# ULTIME DELLA NOTTE

## Il Brasile in guerra contro la Germania

### La sua flotta sorveglia le coste e viene internato

LONDRA, 30. — (Camera dei Comuni,. **Un deputato chiede se il Governo fu avvertito che la flotta brasiliana trovasi ora di pattuglia sulla costa americana dalla Guinea a Rio Grande do Sul.**

**Il ministro degli esteri Balfour risponde:**

« **Riceveremmo notizia di questo fatto ed inviammo l'espressione della nostra riconoscenza al nostro alleato brasiliano** ». (Stefani.

### Sulla fronte occidentale Seguitano i duelli dell'artiglieria

BASILEA, 30. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 30 corrente dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht. — In seguito alla nostra reazione che continuò ed aumentò di intensità durante tutta la notte la attività dell'artiglieria nemica sul fronte di battaglia della Fiandre fu ieri limitata fino a mezzogiorno. Dopo aumentò nuovamente senza raggiungere tuttavia la violenza e l'estensione dei giorni precedenti. Sulla costa e nel settore di Hetsas fino a Wieltje il duello di artiglieria continuò violento anche durante la notte. Parecchi distaccamenti di ricognizione inglesi che avanzavano contro le nostre linee di escavazioni furono respinti.

« Gruppo del principe ereditario tedesco. — Sullo Chemin des dames il comando francese tentò ieri nuovamente su un fronte, largo 9 chilometri, un grande attacco in cui impegnò almeno tre divisioni nuove. Dopo bombardamento a raffiche il nemico lanciò al mattino parecchi attacchi da Cerny al Mont d'Hiver verso Craonne. Le nostre divisioni respinsero col loro fuoco o contrattaccando. Un nostro reggimento di fanteria respinse quattro attacchi. Dopo preparazione di artiglieria durata tutta la giornata l'avversario rinnovò la sera i suoi attacchi in due riprese a sud di Ailles. Queste offensive non riuscirono come le altre ». (Stef.)

### Alla frontiera della Galizia

#### Il comunicato tedesco

BASILEA, 30. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 30 corrente dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Gruppo del generale Boehm Ermolli. — Le forze russe tengono le alture ad est del fiume di frontiera Zbrucz, che fu traversato in parecchi luoghi malgrado la tenacia e la resistenza e raggiunto dalle nostre divisioni anche a sud di Skalla. Sulla riva del Dniester guadagnammo terreno fino al di là di Korolowka. Fra il Dniester e il Pruth il nemico offrì nuovamente resistenza accanita, ma fu respinto con attacco a sud-ovest di Zaleszziki.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Lungo il Czeremocz l'avversario si difende sulle alture della riva orientale. Il nostro attacco progredisce fra Zalucz e Witznitz. Nella valle del fiume Suczawa le nostre truppe avanzano verso Seletin. Avanzammo anche combattendo all'est della valle superiore della Moldavia .

« Gruppo Mackensen. — Fortunate offensive a nord di Foczani e presso la foce del Rimnicu.

« Sulla fronte macedone nessun avvenimento importante ». (St.)

### Nella Bucovina e in Moldavia

#### Il comunicato austriaco

BASILEA, 30. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A nord della valle del Susita e ai due lati della valle del Casinu parecchi attacchi de nemico non riuscirono. In Bucovina guadagnammo terreno, vincendo la tenace resistenza dei russi. Ci impadronimmo verso Vallepulna d'una galleria che serviva di punto d'appoggio del nemico. Traversammo la valle Moldava a monte di Fundulmoldawi. A nord-est di Kuty gli eserciti alleati combattono sulla riva destra del Czeremocz. Il nemico fu nuovamente respinto fra il Pruth e il Dniester. Attraversammo la frontiera occidentale della Bucovina e occupammo Zaleszyky. La riva galiziana di Zbrucz fu fatta sgombrare dal nemico tra Skala e Susiatina. Forzammo alcuni luoghi di passaggio sul territorio russo. Nel settore a sud di Brody le truppe d'assalto austro-ungariche e tedesche si avanzarono nelle trincee nemiche. (Stef.)

### Sottomarino tedesco avariato si rifugia in un porto spagnuolo

LA COROGNA, 30. — *Il sottomarino tedesco B 23 entrò nel porto ieri sera a tarda ora, quasi totalmente immerso e fortemente danneggiato. Si ormeggiava a fianco della nave tedesca rifugiata* Belgrado. *Il comandante e l'equipaggio rifiutarono di dire le cause dell'accidente.*

MADRID, 30. — *Il presidente del consiglio annuncia che il sottomarino tedesco che si ormeggiò a La Corogna fu condotto oggi a Ferrol. Il governo si atterrà strettamente ai termini delle recenti disposizioni sull'internamento dei sottomarini belligeranti che entrino nei porti spagnuoli.* (Stefani)

### La Germania tiene a bada l'Argentina con altre promesse

BUENOS AYRES, 30. — *Il consiglio dei ministri esaminò la risposta tedesca alla nota della repubblica Argentina relativa al siluramento delle navi argentine. La Germania dopo concessa l'indennità, prescrive di rispettare le navi argentine non trasportanti contrabbando di guerra.* (Stef.)

### Quattro spie confesse arrestate in Savoia

BASILEA, 30. — Notizie da Ginevra ai giornali dicono che sono stati tratti in arresto a Thonon (Savoia) un certo Bodenmann e tre suoi complici, tutti svizzeri, i quali hanno confessato sin dal primo interrogatorio di essere al servizio dello spionaggio tedesco. Essi stavano compiendo dei rilievi e dovevano poi recarsi in Germania, dove avrebbero ricevuto degli esplosivi per tentare di far saltare in aria delle fabbriche di munizioni francesi. I quattro svizzeri sono stati condotti sotto scorta militare a Chambery; verranno giudicati da un tribunale di guerra.

### Le degli arringhe avvocati delle spie

#### Quello che hanno fatto gli on. Bissolati e Comandini

ROMA, 30. — Si hanno questi altri particolari sulla stampa e sulla diffusione delle arringhe degli avvocati delle spie condannate dal tribunale militare di Roma e specialmente per quella dell'avv. Scimonelli che ebbe una larga distribuzione.

I punti sui quali più attentamente si rivolge l'attenzione della cronaca sono due: le indagini intorno alla tipografia che ha stampato il volume e le indagini intorno alla diffusione che è stata data al volume del quale, se non si verificavano i noti incidenti, si sarebbe in questi giorni proceduto ad una terza ristampa.

La questione della tipografia è complessa anche e sopratutto perchè la tipografia che, secondo le indagini della P. S., avrebbe concorso nel reato di infrazione alle precise norme dettate dall'editto albertino, non è delle solite tipografie che si dedicano con assidua cura alla stampa delle comparse conclusionali. Il nome della tipografia corre ormai per le bocche di tutti, ma la censura non permette di pubblicarlo.

Ma forse più interessante è la cronaca riguardante la diffusione dell'arringa sulla « sedizione dei poteri contro le leggi ».

Pare che l'avv. Scimonelli abbia inviato il suo volume con dedica autografa a quasi tutti i membri del gabinetto. Certo lo inviò agli on. Bissolati e Comandini.

L'on. Comandini, fra la congerie di libri e di opuscoli di ogni genere che riceve quotidianamente, non si era neppure accorto di averla ricevuta. Ma quando cominciò il chiasso intorno al caso Scimonelli, qualcuno che gli è vicino gli sovvenne di averla intravista fra le carte. La ricercò, la trovò, e sulla prima pagina del volume lesse una dedica su per giù di questo tenore: « Al mio maestro. Omaggio di un discepolo».

L'on. Comandini ha cercato e ricercato invano nella sua mente come mai si fossero potuti stabilire questi rapporti di maestro a discepolo fra lui e l'avv. Scimonelli. E a qualche amico col quale ha parlato della cosa ha detto candidamente:

« Vorrei sapere che diavolo posso avere insegnato al difensore di Vitaliano Garcea! ».

La copia però che l'avv. Scimonelli ha inviato all'on. Bissolati, ha procurato al leader del collegio di difesa degli imputati di alto tradimento un bigietto di risposta che non deve avergli fatto troppo piacere. Appena ricevuto il volume con dedica, l'on. Bissolati si affrettò infatti a far pervenire all'avv. Scidimento un biglietto di risposta che così concepito: « La copia della sua arringa l'ho rimessa al Procuratore del Re per i provvedimenti del caso ».

Non sembrerebbe che l'incidente fosse del tutto chiuso.

### Il movimento del personale insegnante

ROMA, 30. — Il ministro Ruffini ha approvato il movimento del personale insegnante delle scuole classiche, tecniche e normali, in modo che al 31 luglio corrente verranno resi noti i trasferimenti per servizio, al pari di quelli accordati su domanda degli interessati.

E' stato egualmente approvato il movimento del personale direttivo.

E' fermo intendimento del ministro di provvedere a coprire i posti che si sono in questo frattempo resi vacanti, producendo alle nomine, secondo al disposto della legge 16 luglio 1914.

### L'incoraggiante aumento delle nostre entrate

ROMA, 30. — Le entrate del nostro bilancio sono in costante aumento. Dagli accertamenti fatti per lo scorso mese di giugno risulta che per le imposte dirette vi è stato un aumento di lire 11.791.086, per le imposte dirette sui consumi Lire 58.750.161, e per le privative infine, un aumento di lire 17.707.181. In totale un aumento di L. 219.309.945.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 6.50 — 12.50 — 18.20.
*Venezia*: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
*S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 5.30 — 16.
*Cividale* 6 — 12.45 — 18.45.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 5.20 — 11.50 — 17.20.
*Venezia*: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
*Venezia - S. Giorgio di Nogaro*: 11.47 — 21.42.
*Cividale*: 8.12 — 14.57 — 20.57.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

*Tramvia Cividale - Robic*

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

*Stabilimento Tipografico Friulano*

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2,— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 8 per ogni linea contata.

# ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

## RICOSTITUENTE · MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

**RIGENERATORE DELLE FORZE**, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

**GUARISCE** l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.

**RIMEDIO SOVRANO** contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

**INSUPERABILE** nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

**Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la massima onorificenza GRAND - PRIX**

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,30 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerotarpina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

## SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia:
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

## Estratto dal "Corriere della Sera", di Milano

*Sul bollo dei Saponi.* — Il Sapone Banfi oggi si vende in due tipi: da cent. 20 esente da bollo, e da cent. 50, limite massimo per il bollo da cent. 5.

La convenienza di questi saponi tra quanti sono in commercio si spiega perchè: *a)* La Casa Banfi dà la merce con imballaggio gratis; *b)* Le casse sono ora confezionate da Kg. 10 e possono quindi venire spedite in ogni punto d'Italia a mezzo pacco ferroviario; *c)* La Casa si è accollata la tassa di fabbricazione di Lire 40 al quintale, senza rivalersene, come si fa, sul rivenditore.

In conclusione: l'esercente ha un guadagno sicuro; la Casa Banfi si impone un sacrificio pur di non venire meno alla popolarità del suo nome; il consumatore non deve che domandare i saponi Banfi, pezzo da cent. 20 esente da bollo e pezzo grande da cent. 50 oltre cent. 5 di bollo. E' da notare che in ogni sapone va unito gratis il saggio del noto Dentifricio Banfi.

Compatibilmente colle disponibilità delle materie prime che si possono o non si possono importare, il Sapone Banfi, pur non rispondendo alla vecchia formula che sarà subito ripresa appena possibile, rimane sempre un sapone da toeletta purissimo, detersivo, emoliente, raccomandabilissimo fra tutti quelli attualmente in commercio.

## ESTRATTO di KEFIR

della Premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** Vince le **diarree** più ostinate

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Concessionari esclusivi per la vendita:

**A. MANZONI e C.**, Chimici-farmacisti. MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie.

**Cartine** di 20 grammi circa, al prezzo di L. **0.80** ciasc.; per posta cent. 25 in più.

**Scatole** di 50 grammi circa, al prezzo di L. **1.80** ciasc.; per posta cent. 25 in più.

**Scatole** di 500 grammi circa, al prezzo di L. **16** ciascuna; per posta cent. 90 in più: con relativa istruzione.

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

## CALLIFUGO

**alla cocaina del Dott. Tempo**

preparato dalla Farm. Maldifassi di A. Manzoni e C.

Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei

**Calli, Occhi di Pernice, Indurimenti**

**Facile e pratica applicazione**

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 — Per posta L. 1.

**FARMACIA MALDIFASSI**

Palazzo Borsa, Via Cordusio, MILANO

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

## Antiseborrina Cattaneo

contro la forfora e caduta dei capelli ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

**L. 2.50 la bottiglia**

Franco di porto L. 3.30

**Specialità della Farmacia già MALDIFASSI di A. MANZONI e C.**

CORDUSIO - Palazzo della Borsa
Rimpetto alla Posta - MILANO

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

## DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

**del Generale Comm. G. CORNARO**

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono** tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo.**

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto i componenti** ed » il metodo di preparazione delle ***Pillole Halsen***, volle » gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che » ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo » tali prove riuscite **favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

*Concessionari esclusivi per l'Italia*

**A. MANZONI & C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

« Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

## MALATI DI FEGATO

***Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.***

## BOTTIGLIE

vuote da inchiostro e cipolline, si acquistano da **Adriano Tamburlini.** Viale Duodo, 34 - Udine.

## ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

**Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.**

×××

Agendo come miotonico [eccitante **muscolare**] rende meno sensibili alla fatica; **può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.**

Indicato per combattere tutti **gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a** malattie esaurienti.

**Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.**

Flacone L. 4,40. Per spedizioni nel regno cent, 80 in più **Antica premiata Farmacia Maldifassi di *A. Manzoni e C.***

***Milano*** - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

## LE TOSSI

Le tossi cattarali ostinate, le tossi nervose e di influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso

**dello SCIROPPO AMIGDALINA**

preparazione speciale della premiata Farmacia *Maldifassi* di *A. MANZONI e C. MILANO* - Via Cordusio - palazzo della Borsa.

**60 ANNI DI SUCCESSO - Lire 4 - per posta cent. 80 in più.**

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

## L'acqua Salso-Jodica di Sales

**Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera) - OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO**

**Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 — Splendidi certificati medici**

**Medaglie di Espos. e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES**

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA DI SALES è indicatissima:

**Contro l'obesità** Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salso-jodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

**Per inalazione** sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaumè, indicata nella cura dei Catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri italiani e stranieri. — Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire **1.15** la bottiglia. — Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi.

**Concessionaria esclusiva è la Ditta A. MANZONI e C.**

**Chimici - Farmacisti - Negozianti**

**MILANO, San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose**

**Nelle forme di ASTENIA NERVOSA, di ESAURIMENTO, nelle CONVALESCENZE**

**è rimedio sovrano il**

# Fosfo - Stricno Peptone Del Lupo

**per l'azione nervina e riparatrice insuperabile**

Un flacone L. 4.40 - per posta L. 5.40 — Quattro Flaconi L. 17.60, franchi nel Regno. — In tutte le Farmacie e presso i depositi esclusivi:

**A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova**

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

# La reclame è l'anima del commercio

# LE INSERZIONI SUL "Giornale di Udine"

si ricevono esclusivamente dalla ditta A. MANZONI & C. - Udine, Via della Posta 7, Palazzo Banca Popolare.